

L'EGITTO DI FRONTE ALLE URNE

In un clima di grande tensione si sono aperti in Egitto i seggi per le prime elezioni del dopo Mubarak. Circa 45 milioni di cittadini sono chiamati alle urne per rinnovare il Parlamento, sciolto durante le rivolte popolari nel febbraio del 2011. I nuovi deputati dovranno nominare una commissione incaricata di redigere la nuova Costituzione, una tappa decisiva nella delicata transizione del Paese verso la democrazia. La Fratellanza Mussulmana, la forza politica per lungo tempo considerata illegale, ha formato il partito Libertà e Giustizia ed è uscita vittoriosa da questa tornata elettorale, fronteggiata dai partiti liberali e di sinistra, ma anche dai salafiti, i temuti integralisti islamici, senza contare il difficile ruolo svolto dal Consiglio Supremo delle Forze Armate.

Daniele CELLAMARE.

Docente presso l'Università "Sapienza" di Roma



EGYPT FACING ELECTIONS

In a climate of great tension in Egypt, the polling stations for the first elections after Mubarak have been opened. Some 45 million citizens are called to renew the Parliament, which had been dissolved during the popular uprising in February 2011. The new members will appoint a committee to draft a new constitution, a milestone in the country's delicate transition towards democracy. The Muslim Brotherhood, the political strength which had been considered illegal for a long time, formed the Freedom and Justice Party and emerged victorious from this election, faced by the liberal and leftist parties, but also by the Salafites, the feared Islamic fundamentalists, not to mention the difficult role played by the Supreme Council of the Armed Forces.